

Nella precedente relazione, nel riferire sulle modalità della gestione finanziaria degli uffici all'estero⁷⁴, la Corte censurò l'Ente per i ritardi dei rendiconti dei responsabili degli uffici all'estero e per la circostanza che i fondi costituiti presso le banche estere a favore dei predetti erano improduttivi di interessi, o produttivi di interessi irrisori, nonostante la giacenza, per periodi anche di qualche mese, di consistenti somme.

L'Ente⁷⁵ ha fornito risposta a tali censure, facendo presente che, a seguito delle disposizioni appositamente impartite agli uffici, l'invio dei rendiconti avviene ora in maniera più regolare, rendendo la conseguente contabilizzazione più celere⁷⁶, grazie anche all'aumento del numero dei dipendenti addetti a tale incombenza. In un prossimo futuro, il previsto collegamento "on-line" degli uffici periferici con la Direzione Generale renderà possibile l'aggiornamento quotidiano della situazione amministrativo - contabile di tutte le Delegazioni con l'eliminazione dei ritardi evidenziati.

Quanto al problema degli interessi sui fondi depositati presso le banche estere, l'Ente, - nel segnalare di aver, sin dal 1995, diramato istruzioni⁷⁷ agli uffici affinché (nuovamente) contattassero le varie banche al fine di ottenere condizioni più vantaggiose e perché accertassero che, comunque, gli interessi praticati non fossero inferiori a quelli accordati da altri Istituti di credito - ha assicurato di essere intervenuto per ridimensionare il fenomeno, trasferendo all'estero, di volta in volta, solo le somme strettamente necessarie per l'espletamento dell'attività istituzionale.

La questione appare, comunque, oggi superata a seguito delle disposizioni diramate nel 1997 dal Ministero del Tesoro⁷⁸ (3), relative all'obbligo per gli Enti di mantenere le disponibilità liquide nei conti correnti e contabilità speciali presso la Tesoreria dello Stato e di procedere a prelevamenti da detti conti nella misura massima del 90 %.

⁷⁴ L'ufficio di Ragioneria dell'Ente dispone il trasferimento, con cadenza trimestrale, dei fondi - distinti per capitolo - ai responsabili degli uffici all'estero, che devono rendicontare mensilmente le spese sostenute.

⁷⁵ Con nota n. 1894 del 17 aprile 1997.

⁷⁶ Da prospetti elaborati manualmente dal competente ufficio, è risultato che il tempo della resa del conto, che, nel 1994 e nel 1995, era stato, mediamente, di circa 60 giorni, si è andato attestando, nel 1996 e nel 1997 (tranne eccezioni relative a talune sedi ed ad alcuni mesi), intorno ai 30 giorni.

⁷⁷ Con circolare n. 924 del 20 febbraio. L'Ente ha al riguardo anche riferito che gli interessi maturati sui conti correnti presso le banche estere sono stati, nel triennio, i seguenti: 1995: L. 90.563.809; 1996: L. 83.315.232; 1997: lire 43.526.484.

⁷⁸ Con circolare n. 852129 del 29 gennaio.

dell'importo complessivamente prelevato nei corrispondenti mesi del 1996. In applicazione di tali direttive, i fondi vengono ora accreditati agli uffici all'estero mese per mese (e non più trimestralmente come in passato). Con tali sistemi non si verificano più accumuli di fondi suscettivi di produrre interessi, in quanto la liquidità dei vari uffici è limitata e dimensionata alle effettive esigenze di ogni mese.

5) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Riferendo sulla attività amministrativa dell'ENIT, si è già segnalato che, nel triennio ora considerato, l'Ente ha adottato o ha impostato una serie di provvedimenti di notevole rilevanza (regolamento di amministrazione e contabilità; rimodulazione della struttura organizzativa e dello Statuto, ect.), che, una volta attuati a regime, prevedibilmente, consentiranno una gestione più efficiente ed efficace.

Quanto all'attività più prettamente operativa, può riferirsi che l'Ente ha, nel periodo, proseguito la politica di concertazione e di coordinamento già avviata in passato con le strutture pubbliche e private che operano nel settore del turismo (Regioni, categorie degli operatori privati: agenti di viaggio, albergatori, ect.); ha stipulato convenzioni con il Ministero degli Affari Esteri (per l'impostazione di un'azione coordinata tra uffici all'estero dell'ENIT ed Istituti di cultura); con l'Unioncamere (per l'apertura di nuovi uffici ENIT nelle sedi delle Camere di Commercio italiane all'estero); con l'ICE; con il Ministero dei Beni Culturali; con l'Alitalia, ect.

Come è noto, il quadro di riferimento dell'attività dell'ENIT (ed anche di quella delle Regioni e delle categorie di settore) è costituito dal programma promozionale triennale, che evidenzia gli obiettivi e riflette le esigenze promozionali di tutte le componenti del turismo italiano.

Il programma 1998/2000⁷⁹, impostato dopo un'ampia consultazione con le Regioni⁸⁰ e le categorie del turismo, prevede investimenti⁸¹, nel periodo 1998/2000, per circa 196 miliardi.

E' stata curata anche l'informatizzazione dei servizi dell'Ente, che ha aperto un sito internet⁸² sul quale viene, tra l'altro, diffusa la rivista telematica dell'ENIT ("Italia Turismo on line").

Importanti risultati - ha riferito l'Ente - sono stati conseguiti nel 1997 nell'attività relativa alle manifestazioni, migliorando quelli ottenuti nel 1996, che, a loro volta, erano stati superiori a quelli del 1995.

In particolare, nel 1997, pur nella sostanziale invarianza dell'attività fieristica all'estero (due iniziative in più rispetto al 1996), la partecipazione ENIT-Regioni a tali iniziative ha fatto registrare l'aumento delle superfici prenotate (+ mq. 1.350), con un incremento percentuale del 16, 2%.

⁷⁹ Del programma triennale 1995-1997 si è detto nel precedente referto.

⁸⁰ Il programma ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni ed è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

⁸¹ Dell'ENIT, delle Regioni e di terzi.

⁸² Con circa 5 milioni di informazioni e 200.000 pagine web; sul sito sono disponibili informazioni su alberghi, agenzie di viaggio, musei, manifestazioni, località, ed il bollettino della neve.

E' stato conseguentemente registrato, nel 1997, un aumento (del 22,7%)⁸³ (1) della vendita degli spazi a Regioni e ad imprese.

Significativo è stato anche l'aumento del numero degli accreditati di operatori alle manifestazioni all'estero (da 2.969 a 3.394: + 14,3%) e di quello dei tour operators stranieri alle borse in Italia (da 1.156 a 1.258: + 8,8%).

Nel corso, in particolare, del 1997, l'ENIT ha consolidato il proprio ruolo di Ente strumentale al servizio delle Regioni, le quali, a loro volta, hanno quasi sempre individuato nell'Ente il partner al quale affidare la progettazione, la organizzazione e la realizzazione delle proprie iniziative promozionali all'estero e in Italia.

In effetti, nel 1997, le partecipazioni delle Regioni a fiere specializzate coordinate dall'ENIT sono state 216, con un incremento, rispetto al 1996 (189), del 14,3%.

Miglioramenti, sempre a detta dell'Ente, ha fatto registrare anche l'area di attività del rapporto con le imprese.

Nell'ambito di tale rapporto, è stato, tra l'altro, impostato il servizio relativo alla predisposizione di spazi personalizzati a pagamento in occasione di fiere specializzate all'estero.

Si tratta di un servizio richiesto dagli operatori, che l'ENIT ha avviato sperimentalmente nel 1995, messo a regime nel 1996, e proseguito nel 1997, e la cui validità è comprovata dal numero degli spazi realizzati (273 rispetto ai 229 del 1996, con un ulteriore incremento del 19,2%).

Il rapporto con le imprese realizzato attraverso il Programma "Club Italia" - iniziativa impostata sin dal 1991 e volta a razionalizzare gli interventi di supporto agli operatori - si è ulteriormente consolidato, nel 1997⁸⁴, come modello organizzativo nell'ambito del quale gradualmente ricondurre tutte le attività che l'ENIT svolge al servizio delle imprese.

Quello del Club Italia è un programma di servizi riservato agli aderenti allo stesso e che viene, nel tempo, a costituire per gli interessati, il punto di riferimento per l'impostazione delle attività di promozione e di commercializzazione dei propri prodotti.

L'adesione al programma Club Italia consente agli aderenti⁸⁵ (2) di ottenere comunicazioni sulle caratteristiche, sui tempi e sulle

⁸³ In particolare, l'incremento della vendite di servizi alle Regioni è stato del 28,6% (da 4724 milioni a 6.076); quello relativo alle entrate per servizi resi alle imprese ha registrato, invece, una lieve flessione: da 951 milioni nel 1996 a 890 nel 1997. La flessione è peraltro avvenuta solo negli stands dei privati (- 38,2): per gli spazi personalizzati si è registrato, invece, un ulteriore incremento del 27,1 % (da 462 a 587).

⁸⁴ Gli aderenti nel 1997 sono passati da 1.022 a 1.113 (+8,9%) e le entrate per contributi associativi e servizi vari da 330 a 565 milioni (+71,2%).

⁸⁵ Per l'adesione al Club, gli interessati versano un contributo annuo di L. 300.000; dietro versamento di un contributo aggiuntivo (di L. 700.000) gli aderenti vengono inseriti nell'albo dei "Partner" e godono di condizioni di maggior favore e di servizi

modalità delle varie manifestazioni; aggiornamenti sull'evoluzione della domanda internazionale; di fruire dei locali e delle attrezzature dell'ENIT all'estero per l'organizzazione di incontri, nonché di avere assistenza negli incontri o nel contenzioso con gli operatori stranieri, ect..

Nel 1997, il Club Italia è stato articolato in "Club di prodotto", per la realizzazione di progetti mirati, quale quello delle "Città d'arte", finalizzato a sostenere la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica rappresentata dal patrimonio artistico e culturale italiano, nonché i "Club di prodotto" relativi al "turismo verde", al "benessere" ed ai "laghi".

L'interesse degli operatori verso le grandi fiere, è desumibile anche dall'incremento, nel 1997, (+14,3%) delle richieste di accredito (passate dalle 2.969 del 1996 alle 3.394 del 1997).

Nel corso del 1997 l'ENIT ha coordinato, in collaborazione con Regioni ed associazioni di categoria, 17 borse di varia tipologia sul territorio nazionale⁸⁶ (1).

Si tratta di attività che consente di rendere possibili per un rilevante numero di operatori incontri con i più qualificati rappresentanti della domanda turistica internazionale.

La più importante fra le borse specializzate proposte dal calendario nazionale è la "Art Cities Exchange", alla quale hanno partecipato 136 tour operators stranieri in rappresentanza di 25 paesi e 474 imprese italiane, con oltre 1000 operatori in rappresentanza di tutte le regioni.

Per quanto riguarda l'editoria, l'attività nel triennio 1995-1997 si è incentrata sulla realizzazione dei progetti integrati interregionali.

Nel triennio considerato, le Delegazioni ENIT all'estero hanno svolto un'intensa attività informativa, anche attraverso la stampa e la distribuzione di opuscoli⁸⁷.

Sono stati realizzati n. 11.305 allestimenti vetrinistici, dedicati alle principali tematiche della nostra offerta turistica.

Le Delegazioni hanno anche agito a supporto delle attività di commercializzazione del prodotto turistico italiano, fornendo risorse finanziarie, professionali ed umane allo scopo di favorire al massimo

aggiuntivi (sconti sul costo di acquisizione di stands e di spazi personalizzati nelle manifestazioni ENIT; priorità nell'assegnazione di stands, ect.).

⁸⁶ Le borse in Italia sono state: Buy Italy-Bit, Borsa Turismo Extralberghiero, Green & Tour, Thermalia, Borsa Abruzzese del Turismo, Borsa Turismo Giovani, Cento Città-Arte ed eventi, Borsa dei Laghi, Workshop Giubileo, Borsa Europea Turismo Associato, Adriatica-Borsa del Turismo delle Marche, Borsa Turismo Nautico, Borsa Turismo Sportivo, Bus Operators, Borsa Turismo Congressuale, Art Cities Exchange, Le rotte della Cultura.

⁸⁷ Consistita nella risposta a 11.552.964 richieste di informazioni, nella distribuzione di opuscoli (di cui 7.211.425 editi dall'ENIT e 12.010.565 dalle Regioni e dalle OTP); di 321.027 manifesti ENIT; di 211.476 manifesti OTP e nella stampa di 1.784.126 opuscoli informativi (dei quali sono state distribuite 2.078.530 copie).

l'incontro tra Regioni, Enti e operatori italiani e le loro controparti estere.

In tale ambito, sono state organizzate iniziative varie⁸⁸; seminari, sales promotions, incontri operativi⁸⁹; workshops⁹⁰.

Al fine di migliorare il servizio di informazioni e di permettere al pubblico di raggiungere telefonicamente le Delegazioni in Germania, è stato dato in appalto il servizio di richiesta di materiale. Tale servizio, molto apprezzato dai più importanti "media" tedeschi, ha consentito a decine di migliaia di turisti di contattare telefonicamente l'ENIT - attraverso un numero telefonico unico per tutta la Germania - e di ottenere in tempo reale il materiale richiesto⁹¹.

Il servizio ha permesso all'ENIT la formazione, senza costi, di un'importante banca dati; di monitorare la domanda e di elaborare dati sulle tendenze del mercato⁹² (5).

Il servizio è stato realizzato in Germania, Austria, Svizzera e Giappone; nel 1997 sono state avviate le procedure per estenderlo agli U.S.A..

⁸⁸ Si è trattato di 961 iniziative, tra serate, giornate e settimane italiane.

⁸⁹ Per un totale di 84 incontri, con la partecipazione di 114.551 operatori stranieri e 2.292 operatori italiani.

⁹⁰ Per un totale di 147 workshops, ai quali hanno partecipato 17.713 operatori stranieri e 3.138 operatori italiani.

⁹¹ Il 70% delle chiamate telefoniche ha riguardato richieste di materiale, che sono state evase, con oneri a carico del richiedente.

⁹² L'Ente ha segnalato che la quasi totalità dei fruitori del servizio ha espresso soddisfazione per il nuovo sistema informativo. I reclami pervenuti sono infatti ammontati solo allo 0,02%, tutti motivati dalla mancata ricezione del materiale richiesto; (dovuta all'insufficienza del quantitativo di materiale stampato dalle Regioni).

Nel precedente referto è stato segnalato che l'Ente aveva costituito⁹³, con altri soci, la Srl "Convention Bureau Nazionale Italia", avente lo scopo di svolgere attività volta a favorire la scelta del territorio italiano quale sede di eventi congressuali, espositivi, fieristici, ect.. La quota di partecipazione dell'ENIT a tale società è stata determinata in L. 150 milioni per il 1994 ed in L. 112,500 milioni per il 1995.

Non risulta che la società abbia svolto attività concreta nel triennio di cui ora occupa. Lo stesso Ente, del resto, con deliberazione n. 1/98 del 15 gennaio 1998, considerato che "l'attività svolta dal Convention Bureau Nazionale Italia fino ad ora non ha dato risultati soddisfacenti ...", ha deliberato il recesso dell'ENIT dalla società.

Si tratta di iniziativa che non sembra sia stata adeguatamente ponderata, né che abbia prodotto utilità concreta per l'Enit, come del resto ripetutamente osservato dal Collegio dei Revisori dei Conti⁹⁴. La Corte deve pertanto raccomandare, per il futuro, l'uso più attento del potere riconosciuto all'Ente dalle leggi 292/90 e 203/95.

* * *

Nell'ultimo referto è stata anche segnalata la questione relativa al licenziamento di tre dei quattro giornalisti addetti all'ufficio stampa dell'ENIT.

Essendo stato tale licenziamento (disposto nel 1993 dal Commissario straordinario in adesione alle osservazioni formulate dagli organi di controllo, che avevano stigmatizzato la presenza di quattro giornalisti, numero ritenuto eccessivo di addetti alle attività relative alla stampa) riconosciuto illegittimo sia dal TAR del Lazio che dal Consiglio di Stato, l'Ente ha dovuto disporre la reintegrazione in servizio dei tre licenziati.

Reintegrazione intervenuta, per due degli interessati, nel corso del triennio⁹⁵ ed in occasione della quale sono stati effettuati i relativi

⁹³ La partecipazione dell'ENIT, in qualità di socio "fondatore", alla costituzione della detta Società è stata autorizzata con delibera dell'Amministratore straordinario n. 7/94 del 3 febbraio 1994 (si rammenta che la possibilità di costituire società di promozione turistica è stata riconosciuta all'ENIT sia dalla legge 292/90 - articolo 2 - che dalla legge 203/95, articolo 3).

⁹⁴ - V. verbali n. 182 del dicembre 1995 e n. 215 dell'ottobre 1996.

⁹⁵ Due dei giornalisti sono stati reintegrati in servizio con decorrenza 1° agosto 1995 (in applicazione di decisione del TAR Lazio e di ordinanza del C.S. del 30 giugno 1995) e 24 marzo 1997 (decisione TAR Lazio ed ordinanza del C.S. dell'8 novembre 1996). Relativamente al terzo giornalista, il Consiglio di Stato si è pronunciato, in grado di appello, nel 1998, con decisione 653/98 del 6 maggio (respingendo il ricorso presentato dall'ENIT contro l'annullamento del provvedimento di licenziamento del

conguagli, dandone comunicazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio (alla quale la vicenda era stata già, a suo tempo, segnalata).

Sulla questione non può la Corte non rilevare che, a seguito dell'intervento della Magistratura Amministrativa, si è, nella sostanza, ripristinata la situazione in passato stigmatizzata dalla Corte⁹⁶ relativa alla superfluità di un elevato numero di giornalisti⁹⁷ per un Ente dalle dimensioni e dall'attività quali quelle dell'ENIT.

I competenti organi dell'Ente dovranno pertanto porre sollecito rimedio a tale situazione, tenuto anche conto della circostanza che la disposta⁹⁸ soppressione, dal 1996, delle pubblicazioni dell'Ente parrebbe confermare la sostanziale inutilità per l'ENIT del contributo professionale di più di un giornalista. Inutilità che, se accertata, si sostanzierebbe, in concreto, in un danno all'erario dell'Ente e che va pertanto segnalata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

* * * * *

Nel precedente referto la Corte ha censurato l'Ente per la solo sporadica, e, talora, incompleta e tardiva pubblicazione dell'annuario alberghi⁹⁹. Sul punto l'Ente ha fatto presente¹⁰⁰ quanto segue.

L'annuario, che contiene i dati su tutti i 33.000 esercizi alberghieri esistenti in Italia, è pubblicazione destinata esclusivamente agli operatori del settore, per i quali il periodo ottimale di l'utilizzazione dello stesso è il secondo semestre di ogni anno (per l'anno successivo).

Peraltro, le Regioni, che devono fornire all'Ente i dati indispensabili per la compilazione del documento (prezzi, servizi alberghieri, apertura e chiusura di esercizi, ect.), non hanno mai rispettato i tempi previsti (nonostante i ripetuti solleciti dell'ENIT).

TAR Lazio); i conseguenti provvedimenti di competenza dell'Ente sono in corso di predisposizione.

⁹⁶ E sulla quale è ripetutamente intervenuto il Collegio dei Revisori dei Conti.

⁹⁷ I giornalisti attualmente a disposizione dell'Ente sono, in concreto, tre (e non quattro, come in passato), poiché uno degli interessati ha presentato le dimissioni nelle more della definizione del procedimento giurisdizionale dallo stesso avviato presso la Magistratura Amministrativa.

⁹⁸ Con la deliberazione n. 9 del 28 marzo 1996.

⁹⁹ Pubblicato nel 1994, ma solo nell'ottobre ed in sole 1000 copie; non pubblicato per il 1995.

¹⁰⁰ Con lettera n. 1894 del 17 aprile 1997.

Per la produzione e la stampa dell'annuario è stata stipulata una convenzione con l'Istituto Poligrafico dello Stato, che ha consentito anche la costituzione e la gestione di una "banca dati del turismo" e di abbattere i costi in passato sostenuti dall'Ente per l'acquisizione e l'archiviazione dei dati e la stampa del documento.

Anche grazie a tale convenzione, è stato pubblicato (nel 1997) l'annuario del 1996 e (nel maggio del 1998) quello aggiornato al 1° gennaio 1998, stampato in 10.000 esemplari¹⁰¹.

Da quanto sopra emerge che la pubblicazione dell'annuario - pur non essendo intervenuta negli esercizi 1995 e 1997 - sembra, essersi di recente avviata verso la normalizzazione, pur restando condizionata alla tempestività della trasmissione da parte delle Regioni di quegli elementi informativi che sono indispensabili, poiché costituenti il contenuto stesso dell'annuario.

¹⁰¹ E' stato anche aperto un "sito" Internet gestito dall'ENIT nel quale - si è già cennato in questo stesso paragrafo - vengono diffuse tutte le informazioni contenute nell'annuario ed in altre banche dati dell'ENIT (per un totale di oltre 40 milioni di informazioni) e che possono essere aggiornate in tempi reali. Nel 1998 è stata anche avviata la raccolta pubblicitaria, curata dal Poligrafico dello Stato, in applicazione della convenzione di cui sopra è cenno.

ATTIVITA' NEGOZIALE

Si allega un prospetto, redatto dall'Ente, nel quale sono specificati i moduli negoziali di cui ci si è avvalsi nel periodo all'esame. Emerge dalla tabella una certa uniformità di dati nel triennio: in effetti, il numero delle trattative private è oscillato tra i trenta ed i quaranta contratti; le licitazioni solo nel 1995 sono state superiori a dieci; non ha mai superato i cinque casi, invece, il ricorso all'appalto concorso, che è stato, peraltro, costantemente, il modulo con cui l'Ente ha speso gli importi, singolarmente, più rilevanti¹⁰² nel triennio. Dal rapporto tra gli importi complessivi ed il numero dei contratti emerge che, nel triennio, gli importi delle singole trattative non hanno superato i trenta milioni di lire¹⁰³.

NUMERO E TIPO DI CONTRATTI STIPULATI

ANNO 1995

TRATTATIVE PRIVATE: N. 41	IMPORTO	1.229.724.644
LICITAZIONI PRIVATE: N. 12	IMPORTO	1.980.189.860
APPALTI CONCORSO N. 4	IMPORTO	2.550.000.000

ANNO 1996

TRATTATIVE PRIVATE: N. 26	IMPORTO	698.779.428
LICITAZIONI PRIVATE: N. 9	IMPORTO	1.909.057.335
APPALTI CONCORSO N. 5	IMPORTO	3.824.511.347

ANNO 1997

TRATTATIVE PRIVATE: N. 32	IMPORTO	951.472.450
LICITAZIONI PRIVATE: N. 8	IMPORTO	1.288.380.650
APPALTI CONCORSO N. 2	IMPORTO	980.000.000

¹⁰² Nel 1995, l'importo complessivo di quattro appalti concorso ha superato quello di 41 trattative private; nel 1996, con cinque appalti concorso, sono stati spesi 3,8 miliardi, a fronte dei 698 milioni erogati con 26 trattative; nel 1997, l'importo di due appalti concorso è stato superiore a quello di trentadue trattative private.

¹⁰³ E, più precisamente, 30 milioni circa nel 1995 e nel 1997 e 27 milioni circa nel 1996.

CONSULENZE - INCARICHI PROFESSIONALI

Oltre a quelle conferite all'estero per la risoluzione di problemi fiscali e previdenziali relativi al trattamento economico del personale assunto localmente (di cui si è detto nel paragrafo relativo agli oneri connessi con la rete estera), l'Ente ha attribuito, nel 1995, tre incarichi professionali (per la definizione dei carichi di lavoro, per la redazione di un capitolato d'appalto ed in materia di informatica¹⁰⁴); quattro incarichi della durata di tre mesi ed uno della durata di 45 giorni¹⁰⁵ per la gestione del CED; nel 1996 non risulta si sia fatto luogo al conferimento di incarichi professionali; mentre, nel 1997, ne sono stati attribuiti, in totale, cinque, per fronteggiare esigenze varie¹⁰⁶.

¹⁰⁴ Dell'importo, rispettivamente, di L. 6.036.000, 6.500.000 e 13.334.000

¹⁰⁵ Per un importo complessivo di circa 77 milioni di lire.

¹⁰⁶ Due, hanno riguardato operazioni di collaudo; due, vertenze legali; con uno, è stata acquisita una perizia estimativa asseverata. L'importo complessivo erogato a tali titoli è ammontato a L. 26 milioni circa.

6) I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

6.1) Tempi di approvazione dei bilanci

Si è già segnalato nelle precedenti relazioni che, riguardo all'impostazione ed ai termini di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi, l'ENIT applica la disciplina del DPR 696/1979, che solo in parte è stata modificata dalle leggi 292/1990 e 203/1995¹⁰⁷.

Si evidenziano di seguito i tempi di deliberazione dei preventivi e dei consuntivi del periodo considerato e le date dei relativi interventi delle Amministrazioni vigilanti.

BILANCI PREVENTIVI

Anno di riferimento	Deliberazione Consiglio di amministrazione	Osservazioni Ministero del Tesoro	Approvazione Ministero vigilante
1995	22/12/1994	16/2/1995	16/3/1995
1996	22/1/1996	12/2/1996	4/4/1996
1997	26/11/1996	22/1/1997	30/5/1997

¹⁰⁷ In particolare, l'articolo 10 della legge 292/1990, nella parte non abrogata dalla legge 203/1995, mentre ha confermato nel 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento il termine per l'approvazione del consuntivo, ha stabilito che il bilancio preventivo dell'ENIT debba essere deliberato entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

BILANCI CONSUNTIVI

Anno di riferimento	Deliberazione Consiglio di amministrazione	Osservazioni ministero del Tesoro	Approvazione Ministero Vigilante
1995	11/7/1996	21/8/1996	8/1/1997
1996	21/5/1997	25/7/1997	12/11/1997
1997	2/6/1998	-	-

Dai dati ora riportati emerge che, nel triennio (con la sola eccezione relativa al preventivo 1997), i bilanci, sia preventivi che consuntivi, sono stati deliberati in ritardo. Pur trattandosi di ritardi non particolarmente rilevanti (anche se quello relativo al preventivo 1996 ha dato luogo ad una gestione di fatto di circa un mese¹⁰⁸), sugli stessi va comunque richiamata l'attenzione dell'Ente, affinché sia posto ogni impegno per il rigoroso rispetto dei termini relativi, per evitare, in particolare con riferimento ai preventivi, che la indispensabile funzione di vigilanza si traduca sostanzialmente nella ratifica di scelte gestorie già operate.

¹⁰⁸ Al riguardo, il Commissario straordinario, nella relazione al preventivo 1996, ha fatto presente che "a seguito della legge 28/12/1995, n. 549, sulle misure di razionalizzazione della finanza pubblica, l'Ente si è visto costretto a riformare il documento contabile già predisposto".

6.2) Risultati generali della gestione

Nella tabella che segue è stato sinteticamente riportato il risultato generale della gestione dell'Ente per ciascuno degli esercizi del triennio all'esame, con indicazione della variazione percentuale dei vari saldi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

Risultanze generali	1995	1996		1997	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Avanzo (+) o disavanzo (-)					
a) di competenza	-4.442,6	-1.086,2	-75,6	-3.095,5	185,0
b) di amministrazione	4.484,1	4.330,4	-3,4	11.534,0	166,3
c) economico	-3.142,5	-2.813,1	-10,5	8.413,1	399,1
- Patrimonio netto	-406,5	-3.219,5	692,0	5.193,5	261,3
- Residui attivi	10.095,9	6.891,5	-31,7	16.280,0	136,2
- Residui passivi	36.814,8	28.695,4	-22,1	19.437,5	-32,3

Il disavanzo di competenza di 4.442,6 milioni di lire, che il prospetto evidenzia, è stato determinato dalla somma del disavanzo di parte corrente (pari a 1976,7 milioni) e di quello in conto capitale (di 2.465,9 milioni). Il disavanzo di competenza di 1086,2 milioni di lire registrato per il 1996 è scaturito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (di 47,3 milioni) e del disavanzo in conto capitale (di 1133,5 milioni). Anche il 1997 ha fatto registrare un disavanzo di competenza (per un importo di 3.095,5 milioni) determinato dalla somma del disavanzo di parte corrente (di 406,9 milioni) e di quello in conto capitale (di 2.688,6 milioni).

Il consistente incremento dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 1997 è da imputarsi alla definitiva attribuzione all'Ente, in tale esercizio, ai sensi dell'articolo 16 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'importo di 10 miliardi proveniente dal servizio agevolazioni turistiche.

L'attribuzione di tale somma si è riflessa positivamente anche sul risultato economico, passato dal disavanzo di 2.813,1 del 1996,

all'avanzo di 8.413,1 milioni di lire del 1997, nonché sulla consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1997, che è pervenuta ad un patrimonio netto (di 5.193,5 milioni), a fronte del deficit (di 3.219,5 milioni) risultato al termine del 1996.

Va peraltro anche sottolineato che la gestione finanziaria ha continuato a determinare una consistente mole di residui sia attivi che passivi. Per questi ultimi, la massa, pur ridotta rispetto agli esercizi precedenti, appare notevole, ove si tenga presente l'entità della gestione. Per quelli attivi, va rilevato che alla consistente flessione dell'esercizio 1996, è seguita una notevole lievitazione nel 1997, esercizio in cui sono rimasti da riscuotere contributi dovuti dallo Stato per 9,4 miliardi e somme dovute dalle Regioni per la compartecipazione alle manifestazioni per circa 1,2 miliardi.

* * * * *

Sempre al fine di fornire un quadro per quanto possibile compiuto della gestione realizzata nel triennio, si riporta di seguito l'indice di dipendenza finanziaria, che evidenzia quanto la gestione dell'Ente dipenda da apporti finanziari esterni. Se si tiene conto che lo standard ottimale dell'indice di autonomia finanziaria è uguale ad uno, mentre quello della dipendenza finanziaria è pari a zero, può agevolmente evincersi dai prospetti la mancanza quasi assoluta di autonomia finanziaria dell'Ente. Dato che conferma le considerazioni in questo stesso referto svolte sulle difficoltà che l'ENIT rinviene nel porre in essere una attività di valenza economica e sul sostanziale fallimento dell'impostazione adottata sia dalla legge 292/1990 che dalla legge 203/1995 nel dotare l'Ente della possibilità di avvalersi di moduli privatistici allo scopo di consentirgli di procacciarsi risorse proprie e, quindi, un'autonomia operativa e gestionale.

INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Trasferimenti correnti	<i>a</i>	54.167	41.929	44.278
Entrate correnti	<i>b</i>	55.915	45.267	47.134
<i>Indice a/b</i>		<i>0,97</i>	<i>0,93</i>	<i>0,94</i>

Sono stati elaborati anche gli indici che seguono, per evidenziare lo scostamento del dato a consuntivo rispetto a quello previsionale.

INDICE DI SCOSTAMENTO
DALLE PREVISIONI INIZIALI (ENTRATE)

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Accertamenti	<i>a</i>	99.223	87.258	86.842
Previsioni iniziali	<i>b</i>	107.454	80.733	82.985
<i>Indice a/b</i>		<i>0,92</i>	<i>1,08</i>	<i>1,05</i>